

Mario Lunetta, 1979

Il coinvolgente tematico-linguistico cui Attardi volentieri si arrende con magnifica passione e ammirevole lucidità è quello di un artista colto che fissa con la necessaria angoscia e la necessaria distanza le proprie radici storico-biologiche, costringendole a un confronto col presente (della cronaca "historiata", o inenarrabile) che provoca costantemente frizioni fortissime: e non di rado una sorta di selvaggia colluttazione espressionistica.